

INFLAZIONE

A luglio ferma al 2,6% aumentano i costi-casa

ROMA Inflazione infrenata a luglio: in base ai dati delle città campione (11 su 12, manca Torino) scende dal 2,7% al 2,6%. Su

base mensile i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,2% (+0,3% a giugno). Non varia, alla luce di questi ultimi dati, l'inflazione tendenziale annuale, ferma al 2,7%, mentre secondo altre letture (Polo della libertà) potrebbe arrivare al 3%. L'istituto di statistica (Istat) renderà note le stime provvisorie venerdì 28 luglio. Gli indici definitivi completi si sapranno invece il 18 agosto. In base alle indicazioni di luglio la variazione congiunturale dell'inflazione a luglio è la più bassa dall'aprile scorso (+0,1%). Nel luglio '99, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (tabacchi compresi) registrò aumenti dello 0,3% su base mensile. Il capitolo che ha rilevato il maggior aumento su base mensile è annuo è quello relativo ad abitazione, acqua, energia e combustibili. Nel mese in esame si verificò un aumento del gas in bombole (+3,4%), per riscaldamento (+2,1%) e per cottura cibi (+1,8%). Aumentati anche l'energia elettrica (+2%) e gli affitti (+1,3%). In diminuzione il capitolo prodotti alimentari e bevande alcoliche: in ribasso pomodori, sarde e vongole, mentre sono aumentati i prezzi di alici, aglio, merluzzo e pollo. Invariati abbigliamento e calzature, comunicazioni e istruzione.



Riccardo De Luca

Amato-Berlusconi, riparte il duello

Il presidente del Consiglio: «L'opposizione del centrodestra è distruttiva su tutto»
Il Cavaliere: «Sei una controfigura dei comunisti». E l'ostruzionismo continua

NEDO CANETTI

ROMA Silvio Berlusconi via radio (Radio 24, emittente del "Sole 24 ore"): «Amato è una controfigura, un tecnico dietro il quale si nasconde la sinistra comunista. Ormai il suo governo ha due uffici: uno per copiare il nostro programma, l'altro per fare spot su cose che non potrà mai realizzare». Giuliano Amato, da Tokyo (sulla via di Okinawa, per il vertice G8): «Il Polo ha un atteggiamento distruttivo, al Senato ha assunto la grave decisione di togliere l'assenso alla deliberante su provvedimenti che non hanno una particolare vis politica di conflitto». Controreplica dei senatori della cosiddetta

"Casa della Libertà": Amato è un abusivo, meglio che se ne torni a casa. È altissima la temperatura dello scontro politico fra il governo e la destra. La parola d'ordine della "Casa" è ormai chiarissima: impedire al Parlamento di lavorare. La strada definitivamente scelta è non far passare alcun provvedimento, anche quelli sul merito dei quali si era magari d'accordo. Dopo la decisione di togliere il "placet" a tutti i disegni di legge in deliberante che ha determinato il rallentamento di provvedimenti di largo interesse, ieri l'opposizione di centro-destra ha continuato, a Palazzo Madama, a perseguire questo obiettivo. Erano all'esame dell'aula, con la decisione, assunta

dalla Conferenza dei capigruppo e convalidata dall'assemblea, la legge quadro sulla musica (il testo aveva avuto l'elogio anche di diversi senatori del Polo); un vasto programma di interventi ambientali, tra cui la bonifica di Bagnoli, i parchi geminari e la tutela del mare; il del sul patrimonio immobiliare pubblico. Ebbene, con un ostruzionismo, a tratti palese, a tratti strisciante la destra è riuscita a non farne votare nemmeno uno. È tutto rinviato a martedì, con il pericolo che si finisca di parlarne a settembre.

Questa condotta, che già il giorno prima era stata definita «dissennata» dal capogruppo ds, Gavino Angius, è stata ieri, come dicevamo, duramente stigmatizzata da Amato. «L'opposizione - ha detto - ha avuto un atteggiamento distruttivo». «Ha tolto - ha spiegato - il proprio assenso in Senato alla sede deliberante ad una serie di provvedimenti che, evidentemente, avevano il loro consenso di merito (senza questo consenso non si sarebbe potuta ottenere la deliberante ndr) e che rispondevano ad interessi specifici. Ci sono problemi nel Paese e che il Parlamento è in condizione di risolvere e si dice che non li si vuole risolvere, definendo consociativo l'assenso alla deliberante. Non è consociativo aderivi ed è ostruzionismo togliere la deliberante su provvedimenti che non hanno alcuna "vis politica" di conflitto».

Furibonda reazione dei senatori del Polo. «Amato - attacca il capogruppo di Fi, Enrico La Loggia - fa finta di dimenticare di essere un inquilino abusivo di Palazzo Chigi e di non essere stato eletto da nessuno: abbia uno scatto d'orgoglio, stacchi la spina, tutti (tutti ndr) gli italiani gliene sarebbero grati». Incalza Marcello Pera, responsabile giustizia di Fi. «Il Parlamento - afferma - aspetta il suo "sottile" pensiero su amnistia e indulto: potrebbe finalmente materializzarsi, magari facendo finta di essere il Presidente del consiglio: è un fantasma disinformato». «Il vero atteggiamento distruttivo - è la volta del capogruppo della Lega, Roberto Castelli - è di chi ricopre un posto che non gli appartiene», e ancora il vice capogruppo di An, Alfredo Mantica «restituimo al mittente le

LE REGOLE SUGLI INCASSI DELL'UMTS

■ Gli introiti che lo Stato incasserà dalla vendita delle licenze Umts, il cellulare della terza generazione, andranno contabilizzati per ridurre il deficit di bilancio dell'anno nel corso del quale la licenza è stata attribuita
■ In alcuni casi particolari, l'operazione potrà essere considerata come un affitto in cambio dell'utilizzo dello spettro elettromagnetico che verrà versato su diversi anni e sarà impiegato per ridurre il deficit



I PAESI CHE HANNO GIÀ ATTRIBUITO LE LICENZE

	Spagna 4 licenze vendute in marzo Valore: 0,52 miliardi di euro (0,1% del Pil)
	Gran Bretagna 5 licenze vendute in aprile Valore: 22,5 miliardi di sterline (2,4% del Pil)
	Olanda 5 licenze, vendita prevista per luglio
	Finlandia Le licenze sono state concesse gratuitamente

Fonte: EUROSTAT P&G Infograph

critiche». I senatori del Polo sostengono che Amato ha citato provvedimenti ritardati dall'ostruzionismo che invece il Senato ha votato. Si tratta della riforma del Corpo dei vigili del fuoco che però è andato in aula, dopo che la deliberante era stata, comunque, tolta e del ddl sulla giustizia amministrativa, un provvedimento che il Polo aveva deciso di non frenare. Ricordiamo però che sono altri quasi ottanta i ddl che, invece, per la decisione del centrodestra subiranno lunghi ritardi. Tra di essi, la legge sulla pedofilia, misure a favore dei ferrovieri, il finanziamento alla Biennale di Venezia, il riordino della sanità militare, l'indennizzo per i beni abbandonati dagli italiani in Jugoslavia e in Albania, le nuo-

ve norme sul diritto d'autore e molte altre. Gli eventi degli ultimi due giorni a Palazzo Madama hanno provocato ieri anche la reazione del Presidente del Senato. Ha chiesto alle opposizioni di stare nel merito dei problemi piuttosto che perdersi nelle scaramucce procedurali. «Ho letto - ha affermato - che i gruppi di opposizione vogliono alla Camera intensificare la presenza in aula dei propri parlamentari per rendere più duro il confronto». «Faccio presente - ha continuato - che tra Camera e Senato non c'è differenza: evitate i richiami al regolamento e confrontatevi nel merito: sarei ben lieto di annunciare che anche al Senato è prevalsa qualche proposta dell'opposizione...».

SENATO

Polo e Lega si oppongono anche alla bonifica di Bagnoli

ROMA Nella strategia di Polo e Lega per impedire al Parlamento di legiferare è rimasto intrappolato anche Bagnoli. Infatti, ieri al Senato, sono incapaci anche le attese misure per la bonifica di Bagnoli, che erano all'interno del collegato ambientale. Conclusione: tutto rinviato a martedì per l'ostruzionismo del centrodestra. Un compartimento che giudicano "grave" i disegni di Massimo Villone, Fausto Giovanelli e Antonio Capaldi (relatore del disegno di legge). «Nonostante il rapporto di collaborazione che si è instaurato in commissione - affermano Giovanelli e Capaldi - in aula la complicità tra Lega e Polo ha impedito la conclusione dell'esame di un provvedimento che punta a concludere il risanamento e a rilanciare un'area importante per il Sud, dando al comune di Napoli la facoltà di acquisire l'area e determinare le nuove destinazioni d'uso».

"Nella votazione - incalza Villone - che ha visto mancare il numero legale, erano assenti tutti i senatori di An e di Fi, salvo uno". «Nonostante gli impegni personali e le dirette assenti con i lavoratori e la gente di Bagnoli, risultano assenti i senatori napoletani del Polo, Lauro, Fiorino, Novio Pontone. Sarebbero bastati per la regolarità della seduta e per votare il provvedimento». «Così funziona - sferza Villone - per il Mezzogiorno l'alleanza Polo-Lega: è questo, al di là delle chiacchiere, e l'impegno delle forze napoletane della Casa della Libertà per Napoli».

Salvi: «Disoccupazione sotto al 10% nel 2001»
Il ministro del Lavoro: «Visco è d'accordo per rialzare le pensioni più basse»

ROMA Il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, è ottimista sull'occupazione e assicura che anche il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, è d'accordo sulla necessità di elevare le pensioni più basse. Ai giornalisti che gli chiedono se si può fare meglio rispetto ai dati forniti ieri dall'Isae (570mila occupati in più nel 2000-2001 e un tasso di disoccupazione al 10,2% nel 2001), Salvi replica «non c'è dubbio, perché l'Isae, a volte, forse anche per lo scrupolo che le deriva dall'essere organismo governativo, ha fatto previsioni al ribasso: le cose di solito vanno meglio di come dice».

Poi il ministro del Lavoro aggiunge: «I dati degli organismi internazionali indicano una

crescita dell'economia italiana pari o superiore al 3%. Io sono convinto che questo livello di crescita ci sarà e che porterà alla riduzione della disoccupazione. Già nell'ultimo anno sono stati creati oltre 900.000 posti di lavoro - ha concluso il ministro - e sono convinto che nei prossimi anni raggiungeremo traguardi positivi e andremo oltre anche alle cifre indicate dall'Isae».

Il ministro Salvi interviene poi su un altro tema caldo, il dibattito sul «dividendo fiscale» e cioè su come dosare gli interventi e in particolare gli sgravi che deriveranno dal surplus delle entrate, in previsione della preparazione del Dpef (documento triennale di programma-

zione economica) e della finanziaria. «Il ministro del Tesoro Visco - assicura Salvi - deve frenare, si capisce», ma la necessità di elevare le pensioni più basse «è una priorità sulla quale certamente anche Visco è d'accordo».

Poi Salvi precisa che per l'innalzamento delle pensioni più basse, «abbiamo predisposto delle misure tecniche abbastanza significative, ma naturalmente per ragioni di serietà, le porterò al consiglio dei ministri prima di parlarne. Deve dire che quando ho parlato per la prima volta di questi temi è sembrata una proposta piuttosto bizzarra. Notoro, invece, con piacere che è condivisa da tutta la maggioranza. Restituire una parte

consistente degli effetti del risanamento - aggiunge il ministro del Lavoro - a chi sta peggio è una priorità e ci sono pensioni, non solo quelle minime, che sono scandalosamente basse».

La presa di posizione di Salvi va inquadrata all'interno delle divergenze che esistono dentro la maggioranza sul modo di impiegare le risorse aggiuntive che arriveranno dall'aumento delle entrate e in particolare dal recupero dell'evasione fiscale, in vista del Dpef e della finanziaria. Le forze di centro premono per indirizzarle verso i ceti medi, attraverso un alleggerimento della tassazione sulla casa e una riduzione generalizzata di tutte le aliquote. I Ds e in particolare la sinistra Ds chiede invece l'in-

nalzamento delle pensioni basse e l'esenzione totale dei redditi fino a 15 milioni annui. Nel dibattito sul bonus fiscale pesa anche il voto di mercoledì alla Camera in cui il Polo è riuscito a far passare una mozione che obbliga il governo a dirottare tutti i proventi delle licenze Umts (25-30mila miliardi) verso la riduzione del debito pubblico. A questo proposito secondo Salvi i programmi dell'esecutivo restano quelli di utilizzare una parte delle risorse provenienti dalla gara sull'Umts (circa il 10%) per la formazione e l'innovazione tecnologica. «La politica è politica», dice Salvi - ma questa cosa la faremo, trovando gli strumenti rispettosi delle regole parlamentari».

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ed esso collegato. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, consentire la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA

VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro

VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani

CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." IN LIQUIDAZIONE

Direzione, Redazione, Amministrazione:
 ■ 00187 Roma, via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/69961, fax 06/6783555
 ■ 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321
 ■ 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 350.000 (Euro 175,0)

Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 4 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), n. 6 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma. Indicare: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per esigere il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati, tel. 06/6996140-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 4x5x3) Commerciale feriali: L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

Feriali Festivo

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)

Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)

Finanz. Legali: Concess. Ass. Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria di pubblicità: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale e presidenza: Via Tucidide, 56 Torin - 10134 MILANO - Tel. 02/748271 - Fax 02/7001941

Direzione Generale e Operativa: Via Tucidide, 56 Torin - 10134 MILANO - Tel. 02/748271 - Fax 02/7010588

Aree di vendita

Lombardia - Estero: P.I.M. - Via Tucidide, 56 Torin - 10134 MILANO - Tel. 02/748271 - Fax 02/748271/13

Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Sappia - Via Valogno, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011597180

Liguria: B&B SpA - Galleria Mazzini 5/A - 16121 GENOVA - Tel. 010596532 - Fax 010535337

Veneto - Friuli - Trentino A.A. - Martov: Ed. Ed. Pubblicitaria - Via San Francesco, 91 - 35121 PADOVA Tel. 049952199 - Fax 049959989 - Via Pallone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 0458013388 - Fax 0458012081

Emilia Romagna - Rep. San Marino (pubblicità Nazionale) Editrice M&A - Via Caroli, 8/F - 40121 BOLOGNA Tel. 0514210180 - Fax 0514210214 - (pubblicità Locale/Regionale) Adria: Biondini - Via del Borgo n. 5 - Polesine, 65/A 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210955 - Fax 0514213112

Marche - Toscana (pubblicità Nazionale) Prima Repubblica Editrice - Via L. Amati, 10 - 47031 Dogana REPUBBLICA SAN MARINO Tel. 054990161 - Fax 0549901994 - Via Don Giovanni Minore, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 055641271 - Fax 055386650

(pubblicità Locale/Legale Toscana) D&G SpA - Via Crocchi, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 0552638635 - Fax 0552638651

Lazio - Umbria - Centro Sud - Isola (pubblicità Nazionale) P.I.M. (Isola SpA) - Via Salaria, 236 - 00198 ROMA - Tel. 06852151 Fax 0685356109 - (pubblicità Legale Campania) Via del Mille, 40, scala 2, int. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 0814107111 Fax 081425090 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trieste, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 07090491 - Fax 070672095

(pubblicità Legale Umbria) Isola SpA - Via Pieveola, km. 5,7 - San Sisto PESTIGLIA - Tel. 0755289741 - Fax 0755289744

Stampa in fac-simile: Se Be - Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salm S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

